

## LUOGHI DI CONDIVISIONE

Le sedi di Caritas Ticino: una risposta alle necessità del territorio



di  
MARCO FANTONI

**I**l territorio del nostro Cantone non è molto vasto, ma riuscire ad essere presenti nelle varie regioni è sempre stato, nel limite del possibile, uno degli obiettivi di Caritas Ticino. Sia per avere dei punti di riferimento il più possibile prossimi a chi necessitasse dei nostri servizi, sia come luogo di presenza nei confronti dei diversi nostri interlocutori, dalle parrocchie alle istituzioni a organizzazioni che collaborano con le nostre attività.

Così, negli anni e a dipendenza delle diverse forme di povertà relativa ed esigenze, mantenendo la sede centrale a Lugano abbiamo avuto realtà e alcune le abbiamo tuttora, a Pollegio, Giubiasco, Cadenazzo, S. Antonino, Locarno, Chiasso, Rancate, Ligornetto e nel 2024 anche a Cadempino. Se da una parte si davano risposte alle nuove sollecitazioni,

dall'altra emergeva l'aspetto d'impresa sociale che necessitava dinamicità e intraprendenza per garantire le necessarie strutture in particolare per i progetti d'inserimento socio-professionale con i Programmi occupazionali. Se dunque diamo un occhio al passato, vediamo come la storica sede di via Lucchini a Lugano per esigenze di spazio abbia dovuto essere sostituita con quella di Pregassona, così come il primo Mercatino dell'usato in via Bagutti a Molino Nuovo, abbia trovato spazio nel nuovo CATISHOP.CH di Pregassona. Oppure l'esperienza dell'azienda agricola Isola Verde a Cadenazzo, durata tre anni. E ancora la sede di Pollegio che all'inizio degli anni '90 ospitava il centro per richiedenti l'asilo e in seguito le attività orticole e quelle di riciclaggio di materiale elettrico ed elettronico. Quella di Giubiasco e a seguire il negozio di Chiasso, la sede di Rancate

riuscire ad essere presenti nelle varie regioni è sempre stato, nel limite del possibile, uno degli obiettivi di Caritas Ticino, per essere il più possibile prossimi a chi necessita dei nostri servizi, sia nei confronti dei diversi nostri interlocutori

e poi Ligornetto, quella di Locarno e la nuova azienda agricola biosociale di S. Antonino.

Non si tratta qui unicamente di un elenco di località, ma di luoghi che assumono una caratteristica unica nel loro genere; si tratta di luoghi dove colleghi e colleghe accolgono giornalmente persone altrettanto uniche, con le loro risorse e con le loro fatiche, con le loro emozioni e

con i loro vissuti. Elementi personali che spesso vengono condivisi al nostro interno e che permettono di trasformare tali luoghi in spazi intrisi di umanità.

Quello che sta dunque avvenendo in questi mesi; la dismissione della sede di Pollegio con il trasferimento dell'attività orticola a S. Antonino e quella di riciclaggio materiale elettrico ed elettronico a Ligornetto; contemporaneamente il trasferimento dell'attività di riciclaggio indumenti usati da Ligornetto alla nuova sede di Cadempino è la continuazione di un percorso iniziato alla fine degli anni '80 e che raccoglie i frutti e l'esperienza del nostro sguardo sulla persona e cioè che "l'Uomo è più del suo bisogno". Una frase ben evidenziata sul CATISHOP.CH di Pregassona, lasciataci come eredità dal vescovo Eugenio Corecco e che continua a seminare speranza nella nostra quotidianità. ■